i documentari di

edizione 2022

mondovisioni

18 gennaio - 22 febbraio 2022

Dove l'informazione mainstream non arriva, arriva **MONDOVISIONI**. Per un vasto pubblico sparso in piccole e grandi città italiane, la rassegna di documentari targata *Internazionale* è ormai un insostituibile punto di riferimento per misurare la temperatura del pianeta a livello di **lotte civili**, **affermazione dei diritti fondamentali**, **spinte verso il cambiamento**, **libera circolazione delle notizie**. I film inseriti ogni anno ad ottobre nel programma di *Internazionale a Ferrara* e poi proposti in tour rappresentano la migliore selezione di documentari a livello mondiale sui temi dell'attualità geo-politica, della libertà d'espressione, e dei diritti umani.

Dal 2013 **MONDOVISIONI** fa tappa fissa a Mantova, al cinema del carbone. I documentari, proposti in lingua originale con sottotitoli in italiano, verranno proiettati in esclusiva al cinema Oberdan **ogni martedì a partire dal 18 gennaio alle 18.15 e alle 21.15**. I film sono disponibili anche per proiezioni per le scuole superiori la mattina successiva alla data indicata in programma o – su richiesta – nelle altre mattine della stessa settimana. Le scuole interessate alle proiezioni devono contattare il cinema del carbone allo **0376.369860** o scrivendo a **info@ilcinemadelcarbone.it**.

il cinema del carbone
circolo cinematografico

Internazionale

CINEAGENZIA

Abbonamento 6 film: 20 euro - biglietto per proiezioni mattutine per le scuole: 3 euro - biglietto singolo: intero 7 euro, ridotto soci cinema del carbone 5 euro. **Per informazioni:** Il cinema del carbone - Via Oberdan 5/11 - tel. 0376.369860 - info@ilcinemadelcarbone.it - www.ilcinemadelcarbone.it

con il patrocinio di

COMUNE DI MANTOVA

AMNESTY INTERNATIONAL Gruppo Italia 79

Chiesa Valdese di Mantova

...con vista sul mondo

l'albero

Associazione Colibrì

A.N.P.I.

GIT

le SOCIE e i SOCI di BANCA ETICA MANTOVA

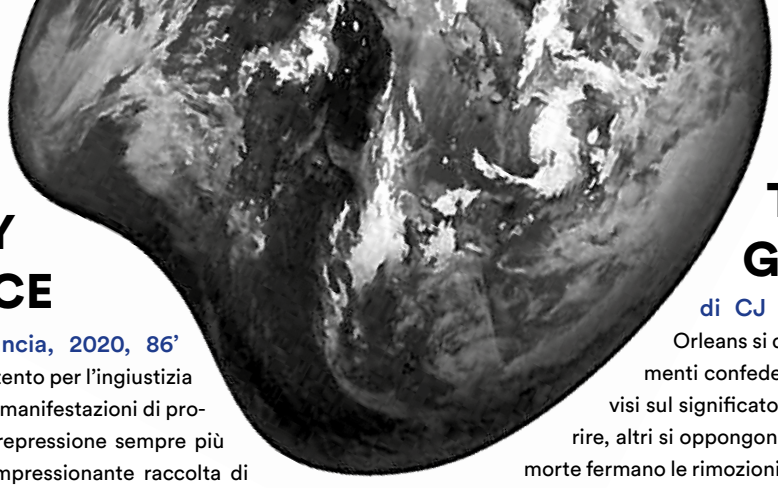
eQual

ethics expo

LIBERA MANTOVA
Coordinamento di Mantova

CISL ASSE DEL PO

PROGETTO SAI ENEA MANTOVA



martedì 18 gennaio

THE MONOPOLY OF VIOLENCE

di David Dufresne, Francia, 2020, 86'

Mentre la rabbia e il malcontento per l'ingiustizia economica crescono, molte manifestazioni di protesta sono soggette a una repressione sempre più brutale. Partendo da una impressionante raccolta di video amatoriali e di reportage di giornalismo partecipativo realizzati durante le manifestazioni dei "gilet gialli" in Francia, un gruppo di cittadini di diversa estrazione viene invitato a rivedere e interrogare quelle immagini, a e confrontare le proprie opinioni sull'ordine sociale e la legittimità dell'uso della violenza da parte dello Stato. A vent'anni dal G8 di Genova, e in seguito ai recenti soprusi sui detenuti nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, una riflessione lucida e urgente che trova in Italia un'eco particolare, più che mai attuale.

Presenta il film in collegamento streaming **Riccardo Noury**, portavoce di Amnesty International Italia.

martedì 25 gennaio

THE LAST SHELTER

di Ousmane Samassékou, Francia/Mali/Sudafrica, 2021, 86'

La Casa dei Migranti di Gao, in Mali, è un rifugio al margine meridionale del deserto del Sahara. Accoglie chi è in transito verso nord, o sulla via del ritorno dopo un tentativo fallito di raggiungere l'Europa. Esther e Kady, due adolescenti arrivate del Burkina Faso, stringono amicizia con Natacha, una donna che ha perso la memoria, insieme alla speranza di ritrovare la via di casa. Il trio condivide momenti di gioia, speranza e tenerezza, ma le ragazze non riescono a scrollarsi di dosso il desiderio di un futuro lontano, anche quando questo si scontra con la realtà di chi è tornato, traumatizzato dal fallimento. La casa difficilmente può proteggere dal richiamo del deserto, dal suo mormorio lontano che sussurra storie di sogni e incubi.

Presenta il film **Andrea de Georgio**, giornalista freelance e Associate Research Fellow presso l'ISPI, autore con Marco Aime di *Il grande gioco del Sahel*.

martedì 1° febbraio

SIEGED

di Caio Cavechini, Brasile, 2020, 92' Il Brasile ha raggiunto i 500.000 morti per Covid, ma Jair Bolsonaro incolpa i media di "esagerare la crisi" e dice ai cittadini di "smettere di lamentarsi". Di fronte a un presidente che diffonde materiale negazionista e disinformazione, i giornalisti brasiliani affrontano la doppia sfida di raccontare non solo gli effetti del Coronavirus, ma anche le turbolenze politiche del paese. Il documentario mostra entrambi gli aspetti della tragedia, seguendo il lavoro dei reporter che incalzano il presidente e sono in prima linea nella cronaca della pandemia. Ma mentre i ministri della salute vengono licenziati in serie, e proliferano gli omicidi a sfondo razziale, il personale ospedaliero è al limite e migliaia di famiglie perdono i loro cari.

Presenta il film **Lucia Capuzzi**, della redazione esteri del quotidiano l'*Avvenire*.

martedì 8 febbraio

THE NEUTRAL GROUND

di CJ Hunt, USA, 2021, 83' A New Orleans si discute la rimozione di quattro monumenti confederati, residenti bianchi e neri sono divisi sul significato delle statue: per alcuni devono sparire, altri si oppongono con fervore. Quando le minacce di morte fermano le rimozioni, il regista e comico CJ Hunt si mette in viaggio per capire perché un esercito sconfitto nel 1865 abbia ancora così tanto potere immaginario nell'America contemporanea. Mentre la controversia sui monumenti si espande a livello nazionale, ed emergono da una parte il movimento suprematista bianco e dall'altra Black Lives Matter, attraverso un mix di umorismo e giornalismo investigativo *The Neutral Ground* diventa una toccante esplorazione del razzismo e dell'eredità della schiavitù, con cui parte dell'America deve ancora fare i conti.

Presenta il film **Marta Ciccolari Micaldi**, giornalista e guida letteraria specializzata in cultura nordamericana, curatrice del blog *La McMusa*.

martedì 15 febbraio

WRITING WITH FIRE

di Sushmit Ghosh e Rintu Thomas, India, 2021, 93' In un panorama mediatico disastrato, dominato dal punto di vista maschile e dal settarismo, scopriamo la vicenda di "Khabar Lahariya", l'unica testata giornalistica dell'India gestita da donne Dalit, la casta più "bassa" della società. Armate di smartphone, la caporedattrice Meera e le sue reporter si oppongono alla tradizione che le vorrebbe silenziose e sottomesse, tanto in prima linea raccontando le grandi questioni che investono il paese, quanto nei confini delle loro case, ridefinendo l'emancipazione femminile nell'India contemporanea. *Writing With Fire* è ambientato nel cuore dell'Uttar Pradesh, lo stato più popoloso dell'India, noto per i famigerati livelli di corruzione, violenza contro le donne e la brutale oppressione delle minoranze.

Presenta il film **Maria Tavernini**, giornalista indipendente ed esperta di questioni indiane.

martedì 22 febbraio

DYING TO DIVORCE

di Chloe Fairwather, UK/Norvegia/Germania/Turchia, 2021, 82'

Girato durante cinque anni cruciali per la Turchia contemporanea, *Dying To Divorce* documenta in parallelo il problema della violenza di genere e l'erosione delle libertà democratiche nel paese. Più di una donna turca su tre ha subito violenza e i femminicidi sono in aumento. Ma alcune stanno reagendo, come Ipek Bozkurt, coraggiosa avvocata, determinata a sfidare la violenza misogina. Ipek si batte non solo contro un sistema legale che garantisce ai colpevoli sentenze leggere, ma anche contro una repressione del dissenso senza precedenti che mette lei, come migliaia di altri avvocati, a rischio di carcerazione. Attraverso la sua vicenda, e tre devastanti storie personali di vittime, una prospettiva unica sulla lotta per essere una donna indipendente nella Turchia moderna.